

Misure di controllo



Per limitare la diffusione del parassita nei castagneti dell' Emilia-Romagna, sono in vigore **prescrizioni obbligatorie** ed è stato avviato dal 2009 un **progetto di lotta biologica** basato sull' introduzione del parassitoide *Torymus sinensis*. Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con la responsabilità scientifica dell'Università di Torino e con il coordinamento del Servizio fitosanitario regionale. La lotta biologica con *Torymus sinensis* è stata già sperimentata con successo in Giappone, dove ha portato ad una riduzione delle infestazioni al di sotto della soglia di danno nell'arco di una decina di anni.

I trattamenti chimici non sono efficaci per il controllo della vespa cinese, oltre a risultare del tutto inaccettabili dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Per il controllo dei comuni parassiti del castagno (es. cydie) è opportuno privilegiare metodi di lotta biologica. L'impiego di insetticidi ridurrebbe infatti le possibilità di sopravvivenza dei parassitoidi e il loro effetto limitatore nei confronti delle popolazioni di vespa cinese.

Il taglio delle galle va evitato, specialmente in autunno, per favorire l'azione di eventuali parassitoidi indigeni nei castagneti infestati.

Per i nuovi impianti è necessario utilizzare esclusivamente materiale vivaistico accompagnato dal passaporto delle piante e proveniente da zone esenti dalla vespa cinese.

Senza l'autorizzazione del Servizio fitosanitario è vietato lo spostamento di gemme e marze di castagno dalle zone in cui è presente la vespa cinese.

Per saperne di più sulle iniziative regionali:
www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/IN-EVIDENZA

Per informazioni e segnalazioni:

Servizio fitosanitario regionale

Bologna

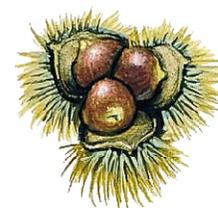
via di Saliceto, 81
tel. 051 5278221-222 fax 051 370285
omp1@regione.emilia-romagna.it

Cesena

via Leopoldo Lucchi, 285
tel. 0547 639500 fax 0547 382030
fitosancesena@regione.emilia-romagna.it

Ravenna

via Pirano, 11
tel. 0544 421523 fax 0544 590285
fitosanravenna@regione.emilia-romagna.it



Campagna di informazione a cura



Direzione Generale Agricoltura
Economia ittica, Attività faunistico-venatorie
Servizio fitosanitario

www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario

fotografie di G. Bosio
Servizio Fitosanitario del Piemonte
Servizio Fitosanitario dell'Emilia-Romagna

Dryocosmus kuriphilus

la vespa cinese del castagno



Che cos'è

Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu è un insetto cinipide parassita del castagno, originario del nord della Cina, molto diffuso in Asia e negli Stati Uniti.

L'adulto è simile ad una piccola vespa,



lunga circa 2,5 mm. Attacca sia il castagno europeo (*Castanea sativa*), selvatico o innestato, sia gli ibridi euro-giapponesi (*Castanea crenata* x *Castanea sativa*).

In Europa questo parassita era assente fino al 2002, anno in cui è stato accidentalmente introdotto in Italia, in una zona a sud di Cuneo.

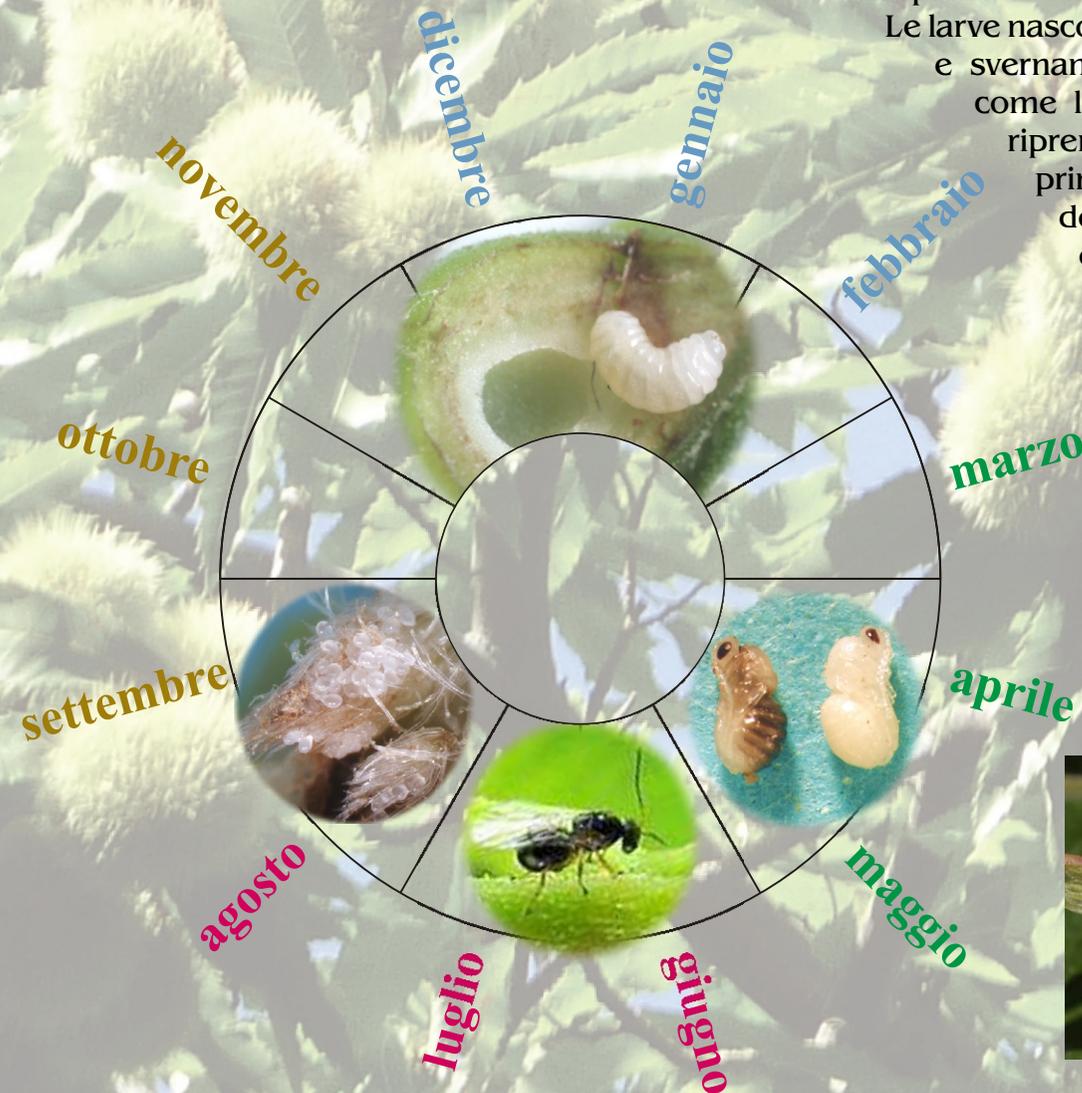
Oggi l'insetto è segnalato in varie regioni italiane, tra cui l'Emilia-Romagna.

Ciclo biologico

Dryocosmus kuriphilus presenta una generazione all'anno di sole femmine che sfarfallano tra giugno e luglio in funzione delle condizioni ambientali.

Le femmine depongono le uova a piccoli gruppi all'interno delle gemme presenti sulla pianta.

Le larve nascono in agosto-settembre e svernano nelle gemme stesse come larve di 1° stadio. Esse riprendono il loro sviluppo la primavera successiva quando, al risveglio vegetativo delle piante, ricominciano a nutrirsi determinando la produzione delle galle.



Perché è dannosa

La vespa cinese può compromettere lo sviluppo vegetativo delle piante con ripercussioni negative sulla fruttificazione. Su foglie e germogli l'insetto provoca la formazione di **caratteristiche galle** di colore verde o rossastro e dimensioni variabili da 5 a 20 mm di diametro.



Le galle sono visibili in primavera sui germogli laterali o apicali dei rami e inglobano una parte delle giovani foglie e degli amenti, causando l'arresto di crescita dei getti colpiti. A volte le galle rimangono confinate lungo la nervatura centrale delle foglie.

All'interno delle galle sono presenti le larve dell'insetto che in estate daranno origine prima alle pupe, poi alle vespe adulte.

